

Le donne chiedono strada in Ascom

Pubblicato: Venerdì 25 Ottobre 2013



All'interno dello **statuto di Confcommercio** c'è un articolo, il numero sedici, che riconosce e **valorizza l'imprenditoria femminile**. Ma poichè la sua enunciazione di per se stessa non garantisce l'effettività del suo contenuto, alcune imprenditrici della provincia hanno deciso di dare vita al **gruppo provinciale Terziario Donna**.

Il battesimo ufficiale si è tenuto nella sede varesina di **Uniascom** alla presenza del consiglio provinciale del gruppo e del segretario generale **Sergio Bellani** che ha evidenziato **due aspetti**: il **primo è che il governo della finanza mondiale** è in mano alle donne, il secondo è che **l'imprenditoria femminile nel terziario ha un'importanza fondamentale**. «Non è un caso – ha sottolineato Bellani- che il **38% dei franchisor** affida i negozi a imprenditrici donna».

Le donne da sempre sono abituate a lavorare in **multitasking**, cioè a svolgere più funzioni, tutte delicate e spesso sovrapposte tra loro. «La maggioranza di noi – ha detto il presidente del gruppo appena costituito **Cristina Riganti** – sono **lavoratrici, madri e casalinghe** e conciliare queste cose è difficoltoso ma noi ci riusciamo perché abbiamo una marcia in più».

Siamo ben lontani da "**un ghetto di genere**" perché nel **commercio varesino** la presenza femminile è già una **realtà confermata dai dati: 3.705 imprese in rosa e su 98.209 donne che lavorano il 18% fa l'imprenditrice**. Semmai ciò che colpisce è la **determinazione** di queste donne, tutte di **grande esperienza** e con già in mente un **piano di intervento** rivolto sia verso all'esterno che al loro interno. «Per **Expo2015** – continua Riganti – noi **vogliamo esserci e stiamo lavorando a un progetto** da realizzare anche attraverso la costituzione di **reti d'impresa**. Inoltre intendiamo svolgere una costante attività di **informazione, assistenza e formazione alle imprenditrici** e a quelle che vogliono diventarlo».



Dalle parole ai fatti. In questo caso il passo è stato immediato perché il gruppo appena costituito ha già elaborato un **questionario** da sottoporre alle colleghe imprenditrici con domande suddivise in tre sezioni che puntano a **conoscere, formare e lavorare in sicurezza**. Per stabilire un **contatto con le colleghe, ricevere proposte e fornire informazioni utili** è stata aperta anche una casella di posta elettronica (terziariodonna@uniascom.va.it). «**Le donne chiedono strada in Ascom**» ha detto Bellani, specificando che non c'era alcuna retorica nell'affermazione, ma piuttosto il giusto riconoscimento del lavoro fatto fino adesso dalle colleghe in associazione.

«Su **cinque Ascom** non c'è una presidente e nemmeno una vicepresidente donna. Solo in Ascom Varese ci sono due consigliere» ha replicato sorridendo **Antonia Zambelli presidente di Fipe Confindustria Varese**.

Forse i tempi sono maturi.

Gruppo provinciale Terziario Donna:

Cristina Riganti (presidente Ascom Busto Arsizio), **Miriam Busnelli** (vice presidente Ascom Saronno), **Maria Vittoria Ferreani** (vice presidente Ascom Varese), **Marilena Garzolino** (vice presidente Ascom Gallarate), **Rosa Papaciuoli** (vice presidente Ascom Luino), **Silvia Bellezza** (consigliere Ascom Busto Arsizio), **Isabelal Colombo** (consigliere Ascom Busto Arsizio), **Sara Maria De Vita** (consigliere Ascom Busto Arsizio), **Maria Rosa Naso** (consigliere Ascom Busto Arsizio), **Laura Pravettoni** (consigliere Ascom Saronno), **Antonia Zambelli** (consigliere Ascom Varese)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it